Anno XXXIV - Numero 307 - 2 NOVEMBRE 2024

WIGWAM NEWS

2024 Wigwam CHEQUE

DIVENTA RESILIENTE!
PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM

Quote associative 2024
- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a **Wigwam APS Italia** o con bonifico a **IBAN** IT86X0760112100000069120327 **BIC/SWIFT** BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**
92061130289

# LE ORIGINI LIGURI DI PABLO PICASSO SI RICORDA NEL 50° DELLA SCOMPARSA

*Nel 2012 il Comune di Sori (Genova), ha dedicato una targa in Via Sant'Erasmo 25, nell'antico carruggio della Sori vecchia dove nacque e visse il suo bisnonno*

**Marco Ceriani**
*Corrispondente della Comunità Locale Wigwam del Ponente Ligure*

***Nel 2023, la città di Sarzana ha celebrato il genio dell'arte contemporanea con la bella mostra "Pablo Picasso, le origini del mito" organizzata alla Fortezza di Firmafede dal Comune di Sarzana con il "Museo Casa Natal Picasso de Málaga"***

**Dopo Cristoforo Colombo e Eugenio Montale (Nobel per la letteratura), la Liguria può vantare anche d'aver dato i natali (seppur indiretti) a: Pablo Diego José Francisco de Paula Juan Nepomuceno Maria de los Remedios Cipriano de la Santísima Trinidad Ruiz Picasso.**

Le origini liguri di **Pablo Picasso** sono state sottolineate e rafforzate da numerosi eventi. Iniziati nel 1956 quando le città di Vallauris e Albissola Marina ufficializzarono un gemellaggio artistico attraverso uno scambio di omaggi: Albissola Marina ricevette in dono due oggetti ceramici di Picasso (oggi presenti al MuDA, Museo diffuso di Albisola) mentre la città di Vallauris ebbe in dono un grande vaso decorato da **Emanuele Luzzati**.

**Nel 2012 Il Comune di Sori (Genova), ha dedicato una targa in Via Sant'Erasmo 25, nell'antico carruggio della Sori vecchia, in memoria del luogo dove nacque e visse il bisnonno di Pablo Picasso. La targa ha valore di celebrazione anche della ricerca delle origini liguri che lo stesso Pablo Picasso fece, nel 1954, nelle città liguri di Sori, Recco e Avegno. Evento celebrato anche in lingua genovese:**

*< Pablo Picasso originäio de Söi. O grande pittô che o l'à çernuo o co-*

LE ORIGINI LIGURI DI
PABLO PICASSO

PONENTE LIGURE
Wigwam Local Community

La Comunità Locale Wigwam Ponente Ligure

**WIGWAM®NEWS Newsletter of the Wigwam®** - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it

*gnomme da moæ ligure 30 anni fa s'è trovou inti archivi de Söi a conferma che o bisnònno do pittô andaluso, Tommaso Picasso, o l'ea nativo do paise. Ma o Pablo ô saveiva za, e o l'è vegnuo in Liguria diverse vòtte >.*

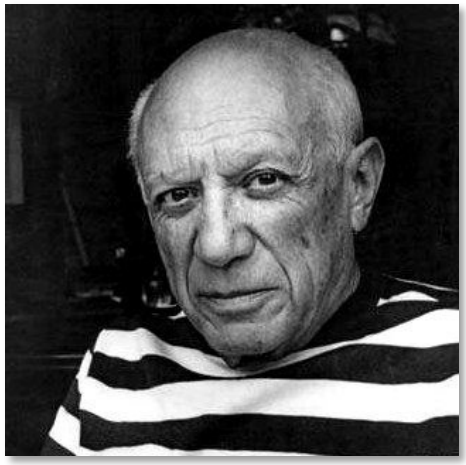
**Più di recente, nel 2023, la città di Sarzana ha celebrato il genio dell'arte contemporanea con la bella mostra "Pablo Picasso, le origini del mito" organizzata alla Fortezza di Firmafede dal Comune di Sarzana con il "*Museo Casa Natal Picasso* de Málaga", in occasione del cinquantesimo anniversario della scomparsa di Picasso.**

Una serie di eventi che riallacciano Pablo Picasso alle sue origini liguri. A svelare le origini liguri di Picasso è stato De Micheli, critico d'arte e letteratura, tra i massimi esperti delle avanguardie artistiche del Novecento con il seguente scritto: < *Picasso è un nome ligure. In questo dopoguerra ho conosciuto un Picasso ch'era sindaco di un paese dell'entroterra savonese. Il grande Pablo, invece del nome del padre, Ruiz Blasco, si era appropriato del nome della madre, Maria Picasso. Come si dice a Genova, Maria era dunque una foresta. Il nonno e il bisnonno erano degli italiani immigrati, che tuttavia non si erano neppure preoccupati di prendere la cittadinanza spagnola. Il figlio atteso da Maria nacque dunque a Malaga nel 188, forse alle nove e mezzo di sera, forse a mezzanotte. A questo riguardo i biografi non sono precisi. Fu un parto difficile: il bambino dava pochi segni di vita, tanto che la levatrice credeva che fosse morto. Poi, finalmente, cominciò a gridare.*

***Se però, attraverso la madre, le origini liguri di Picasso sono sicure, non altrettanto paiono i legami con quel Matteo Antonio Picasso, nato a Recco due secoli prima, di cui lo stesso Picasso era assai curioso, domandando su di lui ogni genere d'informazioni. Quando, dopo la guerra, al Rencontre de la jeunesse di Nizza, ebbi l'occasione d'incontrarlo a una mostra di giovani artisti italiani, che avevo organizzato, egli mi chiese subito notizie di tale mitico personaggio. Casualmente io sapevo soltanto che, quando Cavour aveva soggiornato a Genova, aveva chiesto a Matteo Picasso di fargli il ritratto della propria amante.***

*Picasso però sapeva qualcosa di più. Intanto conosceva, per averlo acquistato, un piccolo Ritratto d'uomo, che Sabartés ha pubblicato nel 's4 nei suoi Documentes iconographiques. Picasso credeva, cioè, a questa remota parentela. E ora, finalmente, abbiamo anche le prove. Ce le ha fornite l'Associazione culturale*

*Ardiciocca di Recco, sulle tracce degli antenati di Matteo Antonio Picasso. E ormai la storia è sicura. Tommaso Picasso Musante era nato a Sori, poco distante da Recco, e nel 1812 era emigrato a Malaga. Ecco: quando i ricercatori dell'Ardiciocca hanno domandato alla Fondazione Picasso di Malaga di confermare i fatti, si son visti rispondere che "Tomas Picasso Musante" era sicuramente il "bisabuelo de Pablo Ruiz Picasso".*



***Pablo Picasso***

***Che i Picasso fossero ispirati dall'arte non ci sono dubbi: lo dimostrano le cronache genovesi. Un Luigi fu premiato nel 1883 dall'Accademia Linguistica di Genova; un Severino fu architetto; un Renzo acquistò prestigio nelle stesse discipline ai primi del Novecento.***

Quanto a **Matteo Antonio Picasso** faceva sì il pittore, ma come un vero ligure, unendo l'utile al dilettevole, aveva pii di un bastimento in mare. È vissuto dal 1791 al 1879 e quando morì fu sepolto a Staglieno. Qualche anno fa, il comune di Recco gli ha fatto una grande mostra: era l'agosto del 1994. Così si è cominciato ad avere su di lui una serie di particolari notizie, che oggi permettono di ricostruire la sua storia anche nei dettagli. Per esempio, si è saputo che il munifico marchese **Stefano Rivarola**, governatore di Chiavari e sindaco di Genova, viaggiando con lui verso Roma, quand'egli aveva poco più di vent'anni, lo notò mentre disegnava una Madonna. Ne fu talmente colpito che gli offerse una pensione triennale presso la scuola romana di **Vincenzo Camuccini**, che poi Matteo Picasso frequentò. Ne uscì come un pittore neoclassico, non insensibile tuttavia, verso la fine della sua vita, ad inclinazioni romantiche.

**Dipinse i Savoia, Maria Cristina di Borbone, la contessa Rosa di Montefiori, vescovi e cardinali. Ma, subito dopo, non disdegnò neppure di dipingere Garibaldi, Mazzini, Mamelie Manzoni. Ma poi, con gli auspici di monsignor Lambruschini di Genova e nunzio apostolico del papa a Parigi, dipinse anche i personaggi della restaurazione francese: il duca d'Orléans, la regina del Belgio, il duca di Bordeaux e tanti altri di quella risma. Matteo Picasso, insomma, dipingeva le facce che aveva davanti, in genere le facce "ufficiali". Faceva eccezione solo quando dipingeva se stesso: gli autoritratti sono le sue cose migliori, e così i ritratti della moglie, una cugina di nome Teresa Cichero, ch'egli sposa nel**

**1838, quando lui aveva 47 anni e lei 17.**

Ma qui ciò che conta è soprattutto mettere in luce i precedenti: i geni, cioè, erano davvero in famiglia. Maria Picasso aveva, come racconta **John Richard**, un aspetto tipicamente mediterraneo. Era piccolina e grassottella, ma graziosa, con lineamenti delicati, occhi scuri e capelli nerissimi. Era vivace, allegra e soprattutto irriducibilmente ottimista. E forse proprio questo ha insegnato a suo figlio: non arrendersi mai nelle avversità: qualcosa che certamente Picasso ha imparato nella sua carriera.> *(Mario De Micheli critico d'arte)*

*Fonte: M. De Micheli in P. Picasso, Scritti, SE 1998* ■

*© Riproduzione riservata*

# DOMENICA - 10 NOVEMBRE 2024
## ore 10:00 - MUNICIPIO

# PULIAMO PONTE

Camminiamo, raccogliamo rifiuti abbandonati, aiutiamo l'ambiente. Insieme.

Comune di Ponte San Nicolò

In collaborazione con:

La Brenta Sicura

Protezione Civile Nazionale – Volontariato – Gruppo Comunale di Ponte San Nicolò

World Wigwam Circuit

Corti a Ponte

Saranno forniti guanti, sacchetti e pinze. In caso di maltempo l'evento sarà rinviato.